

VICE PRESIDENT CHEN ATTENDS CANONIZATION CEREMONY VICEPRESIDENTE CHEN ASSISTE ALLA CERIMONIA DI CANONIZZAZIONE



ROC Vice President Chen Chien-jen and Mme Chen attended the Canonization Ceremony of Mother Teresa on Sunday, September 4, 2016.

This event attracted huge crowds of faithful and pilgrims as well as heads of states and delegations from countries around the world. Before the ceremony, Pope Francis received the heads of delegations and Vice President Chen had the honor of sending the greetings from Taiwan to the Holy Father.

Il Vicepresidente ROC Chen Chien-jen e Sig.ra Chen hanno assistito alla cerimonia di canonizzazione di Madre Teresa domenica 4 settembre 2016.

L'evento ha attirato enormi folle di fedeli e pellegrini, come anche capi di stato e delegazioni provenienti da tutto il globo. Prima della cerimonia, Papa Francesco è rimasto in piedi per ricevere i capi delle delegazioni e il Vicepresidente Chen ha avuto l'onore di trasmettere al Santo Padre i saluti da Taiwan.

TAIWAN ARCHBISHOP PETER LIU ATTENDS INTERNATIONAL SYMPOSIUM IN ROME ARCIVESCOVO DI TAIWAN PETER LIU PARTECIPA AD UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE A ROMA

On June 9, Archbishop of Kaoshiung Peter Cheng-chung Liu, attended an international symposium hosted by the Pontifical Council for Health Pastoral Care on "Towards Holist Care for People with Hansen's Disease, Respectful of their Dignity." About two hundred participants attended this two-day meeting which focused on one of the oldest

(Continued to page 9)

L'Arcivescovo di Kaoshiung Peter Cheng-chung Liu ha assistito lo scorso 9 giugno al simposio internazionale organizzato dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari vertente sul tema "Per una cura olistica delle persone affette dal morbo di Hansen rispettosa della loro dignità". L'Arcivescovo era tra i circa duecento partecipanti al con-

(Continua a pagina 9)



PRESIDENT TSAI VISITS ALLIES IN PANAMA AND PARAGUAY PRESIDENTE TSAI VISITA GLI ALLEATI A PANAMA E IN PARAGUAY

On June 24, ROC President Tsai Ing-wen began a 9-day trip to visit two diplomatic allies in Latin America - Panama and Paraguay - her first overseas trip since taking office in May.

In Panama, President Tsai met with President Juan Carlos Varela to discuss technical cooperation projects and attended the inauguration ceremony of the Panama Canal expansion project, an event that drew heads of state and dignitaries from all over the world.

In Paraguay, President Tsai held talks with President Horacio Cartes and had the privilege of speaking before the Paraguayan Congress.

This tour aimed at consolidating Taiwan's ties with diplomatic allies while providing an opportunity for Tsai to acquire first-hand understanding on joint development and cooperation projects as well as explore new business opportunities.



President Tsai attends the inauguration ceremony of the Panama Canal expansion with other heads of state.
Il Presidente Tsai partecipa alla cerimonia di inaugurazione del Canale di Panama dopo la sua espansione con altri capi di stato.



Il 24 giugno, il Presidente ROC Tsai Ing-wen ha iniziato un viaggio della durata di 9 giorni per visitare due alleati diplomatici in America Latina – Panama e Paraguay – il suo primo viaggio all'estero dopo l'insediamento avvenuto nel mese di maggio.

A Panama, il Presidente Tsai ha incontrato il Presidente Juan Carlos Varela al fine di discutere progetti di cooperazione tecnica ed ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione del Canale di Panama successivamente ai lavori di ampliamento, un evento che ha attirato capi di stato e dignitari da tutto il mondo.

In Paraguay, il Presidente Tsai ha intrattenuto colloqui con il Presidente Horacio Cartes e ha avuto il privilegio di parlare davanti al Congresso paraguayano.

Questo tour mirava a consolidare i legami di Taiwan con i suoi alleati diplomatici, rappresentando nel contempo un'opportunità per Tsai di acquisire conoscenze di prima mano sullo stato di avanzamento dei progetti di cooperazione e di sviluppo congiunto come anche di esplorare nuove opportunità in campo commerciale.



天主教輔仁大學頒授教廷教育部長
韋薩迪樞機主教閣下名譽博士學位典禮
Ceremony to Confer the Honorary Degree of Doctor of Law on His Eminence Giuseppe Cardinal Versaldi



CARDINAL VERSALDI VISITS TAIWAN
CARDINALE VERSALDI SI RECA A TAIWAN

The Prefect of the Congregation for Catholic Education, H.E. Giuseppe Cardinal Versaldi, travelled for the first time to Taiwan on May 26. During his 4-day stay, the Cardinal attended the international conference on “Inculturation of the Catholic Church, the Third Millennium Agenda” at Fu Jen Catholic University, where he delivered a keynote speech on the role of Catholic educational institutions in faith inculturation.

In his address, the Prefect emphasized the evangelization commitment as an everlasting mission of the Church. Then, he was awarded an honorary PhD degree in Canon Law.

The following day, the Prefect went to Providence University in Taichung where he met with both professors and students involved in testimony of faith and charity activities. In the afternoon, H.E. joined the conclusion of the National Eucharistic Congress by bringing a message of the Holy Father to over ten thousands faithful gathered for the Eucharistic and Adoration celebration.

On May 30, H.E. met with President Tsai and government officials, particularly from the Ministry of Education, with the aim of extending the Agreement undersigned in 2011 in order to include primary and secondary schools. Even though Catholics are only a minority there, nevertheless they carry out many activities in the educational, welfare and charitable fields.

Il Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, S.E. Giuseppe Cardinal Versaldi, si è recato per la prima volta a Taiwan il 26 maggio. Nel corso del soggiorno della durata di quattro giorni, il Cardinale ha partecipato ad una conferenza internazionale sul tema “Il terzo millennio: inculturazione della Chiesa Cattolica” svoltasi presso la Fu Jen Catholic University. Qui ha pronunciato un discorso introduttivo sul ruolo delle istituzioni educative cattoliche nell'inculturazione della fede.

Nel suo intervento, il Prefetto ha sottolineato l'impegno evangelico come missione continua della Chiesa ed è stato insignito di un dottorato honoris causa in diritto canonico.

Il giorno seguente, il porporato ha incontrato docenti e studenti impegnati in attività caritatevoli e di testimonianza della fede alla Providence University di Taichung. Nel pomeriggio, il Cardinale Versaldi ha partecipato alla cerimonia di conclusione del Congresso eucaristico nazionale portando il messaggio del Santo Padre agli oltre diecimila fedeli radunati per la celebrazione e l'adorazione eucaristica.

Il 30 maggio, S.E. ha incontrato il Presidente Tsai e funzionari governativi del Ministero dell'Istruzione, con l'intento di ampliare l'accordo sottoscritto nel 2011 al fine di includere anche le scuole primarie e secondarie. I cattolici a Taiwan, seppur siano solo una minoranza, svolgono svariate attività in campo educativo, assistenziale e caritativo.



INTERRELIGIOUS DIALOGUE: A BUDDHIST-CHRISTIAN-HINDU MEETING DIALOGO INTERRELIGIOSO: UN INCONTRO CRISTIANO-BUDDISTA-INDUISTA

On May 10, the Pontifical Council for Interreligious Dialogue, the Office of Ecumenism and Interreligious Dialogue of the Italian Bishops' Conference, the Italian Buddhist Union and the Italian Hindu Union hosted a Buddhist-Christian-Hindu Dialogue held at the Pontifical Urbaniana University. The international conference focused on "What Future for the Common Home? Interreligious Experiences and Considerations on Both Mankind and the Environment."

The ROC Embassy to the Holy See invited a Buddhist delegation from Fo Guang Shan Monastery in Taiwan, which is also one of the largest charity organizations in Taiwan, to take part in this conference. Venerable Man Chien, President of the Fo Guang Shan Overseas Executive Council, led a 4-person delegation to the Conference, where she presented Grand Master Hsig Yun's teaching on Buddhism and the environment, contained in his book "Environmental and Spiritual Preservation." Then Venerable Man Chien introduced some of the environmental activities Fo Guan Shan temples are carrying out around the world.

Overall, this event provided a significant opportunity for Buddhist, Christian and Hindu scholars and religious openly interact, emphasizing the potential for religious traditions to help human beings to overcome the tendency to think of themselves as detached from their environment, while stressing the importance of interfaith activity for this process.

Il 10 maggio, il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, l'Ufficio di Ecumenismo e di Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, l'Unione Buddhista Italiana e l'Unione Induista Italiana hanno organizzato un dialogo cristiano-buddista-induista tenutosi presso la Pontificia Università Urbaniana. Questa conferenza internazionale era incentrata sul tema "Quale futuro per la casa comune? Esperienze e riflessioni interreligiose su uomo e ambiente".

L'Ambasciata ROC presso la Santa Sede ha invitato una delegazione buddista del Monastero Fo Guang Shan di Taiwan, una delle maggiori organizzazioni filantropiche taiwanesi, a partecipare all'evento. La Venerabile Man Chien, Presidente del Fo Guang Shan Overseas Executive Council, era a capo di una piccola delegazione di 4 persone presenzianti alla conferenza, dove ha divulgato gli insegnamenti del Gran Maestro Hsig Yun sul buddismo e l'ambiente contenuti nel libro "Environmental and Spiritual Preservation." Dopodiché ha rese note alcune delle attività ambientali in cui sono impegnati i templi di Fo Guan Shan nel mondo.

Nel complesso, questo evento si è rivelato un'opportunità significativa per studiosi e religiosi appartenenti agli schieramenti cattolici, buddisti ed induisti per parlarsi apertamente, rimarcando il potenziale di aiuto delle tradizioni religiose a favore degli uomini così che riescano a superare la tendenza di ritenersi separati dall'ambiente in cui vivono, segnalando al tempo stesso l'importanza delle attività interreligiose in questo processo.



FR. ANTONIO DIDONÉ CELEBRATES 60 YEARS OF PRIESTHOOD P. ANTONIO DIDONÉ CELEBRA I 60 ANNI DI SACERDOZIO



On June 13, Camillian Father Antonio Didoné celebrated his 60 years of priesthood at St. Mary's Hospital in Lotung, Taiwan, since many years the priest has been stricken by progressive paralysis. Although he is forced to lay in his bed, his eyes remain lively and vivid. Fr. Antonio has spent most of his life dispensing medical treatment to the poor and needy in Taiwan, where in 1959

he started his mission in a small dispensary in the island of Penghu. There, he was impressed by the extreme poverty of the local people and in 1966 decided to return to Italy to study medicine, specializing in paediatrics. In 1977 he transferred to Lotung where he became the director of the small Camillian St. Mary's Hospital, which he helped expanding it until it became one of the best in Taiwan to offer treatment to the poor for free.

The celebrations for the 60th anniversary of his priesthood were attended by many people, including former patients and local residents, hospital staff, other Camillian missionaries, including his brother Giuseppe, and some special guests such as Rev. Msgr. Sladan Cosic and Fr. Ivan Santus of the Apostolic Nunciature in Taiwan.

On that occasion, a papal blessing parchment was delivered to Fr. Antonio by Msgr. Cosic, thereby honouring his 60th Anniversary of Priesthood as a thank-you for his loving example of self-sacrifice and generous service that has been a gift to the Church and its flock.

Il 13 giugno scorso, il Padre Camilliano Antonio Didoné ha celebrato i 60 anni di sacerdozio all'ospedale St. Mary a Lotung, Taiwan, poiché da ormai molti anni il sacerdote soffre di una paralisi progressiva. Costretto a giacere sul letto, i suoi occhi rimangono però vivi e vivaci.

P. Antonio ha passato la maggior parte della sua vita a curare i poveri ed i bisognosi a Taiwan dove, nel lontano 1959, ha iniziato la sua missione in un piccolo dispensario sull'Isola di Penghu. Colpito dall'estrema povertà in cui versava la popolazione locale, nel 1966 decide di rientrare in Italia per studiare medicina, specializzandosi in pediatria. Nel 1977 si trasferisce a Lotung dove diventa il direttore di un piccolo ospedale camilliano, il St. Mary, che ha aiutato ad espandersi fino a diventare uno dei migliori a Taiwan in grado di offrire cure mediche gratuite ai poveri.

Molte persone erano presenti alle celebrazioni per il suo 60° anniversario di sacerdozio, compresi gli ex pazienti e i residenti locali, lo staff ospedaliero, altri missionari camilliani tra cui il fratello Giuseppe, ed alcuni ospiti speciali quali il Rev. Mons. Sladan Cosic e il P. Ivan Santus della Nunziatura Apostolica a Taiwan.

In quell'occasione, Msgr. Cosic ha consegnato a Padre Antonio la pergamena della Benedizione Apostolica di Papa Francesco per rendere onore al suo anniversario di ministero sacerdotale e come ringraziamento per l'esempio amorevole di spirito di sacrificio e servizio altruista verso il prossimo tradottisi in un dono per la Chiesa e il suo gregge.

AMBASSADOR LEE DISCOVERS THE LAN YANG YOUTH CATHOLIC CENTER AMBASCIATORE LEE "SCOPRE" IL CENTRO GIOVANILE CATTOLICO LAN YANG

On July 18, Ambassador Lee visited Camillian Provincial Superior Fr. Giuseppe Didoné at the St. Mary's Hospital in Lotung, northeastern Taiwan, and was very impressed by the contributions made by the health care facility in favour of the people of Taiwan. Following the meeting, Fr. Didoné introduced to him Camillian Fr. Gian Carlo Michellini, founder and inspirer of the Lan Yang Youth Catholic Center that also features a dance group.

Ambassador Lee encouraged Fr. Michellini to bring the Lan Yang Dance Group to the Vatican again to promote stronger cultural ties and exchanges between the Vatican and Taiwan.

L'Ambasciatore Lee si è recato in visita dal Superiore Provinciale dei Camilliani P. Giuseppe Didoné presso l'Ospedale St. Mary a Lotung, nella parte nordorientale di Taiwan in data 18 luglio rimanendo colpito dai contributi offerti in campo medico dalla struttura a favore dei taiwanesi. Dopo l'incontro, P. Didoné ha presentato all'Ambasciatore Lee il Padre Camilliano Gian Carlo Michellini, fondatore e ispiratore del Centro giovanile cattolico Lan Yang che vanta anche una compagnia di danza.

L'Ambasciatore Lee ha incoraggiato il Padre Michellini a portare nuovamente il Gruppo di Danza Lan Yang in Vaticano al fine di promuovere legami culturali e scambi più stretti tra Vaticano e Taiwan.



TSU-CHI FOUNDATION PROVIDES AIDS TO REFUGEES IN SERBIA FONDAZIONE TSU-CHI OFFRE ASSISTENZA AI RIFUGIATI IN SERBIA



L'arrivo di oltre un milione di rifugiati e migranti in Europa nel corso dell'ultimo anno ha sicuramente posto nuove sfide e suscitato timori. Papa Francesco ha da tempo messo la condizione dei migranti e dei rifugiati al centro del proprio lavoro pastorale.

Dal mese di giugno dello scorso anno, molti rifugiati siriani, iracheni e afgani sono entrati in Serbia dal confine macedone rendendo necessaria l'assistenza per gestire e sostenere i massicci arrivi giornalieri di persone che avevano perso tutto. La Fondazione Tsu Chi, un'organizzazione buddista con sede a Taiwan, riferisce sul proprio sito web che, su richiesta di aiuto pervenutagli

The arrival of more than a million refugees and migrants in Europe over the past year has brought both new challenges and concerns. Pope Francis has long made the plight of migrants and refugees a core component of his pastoral work.

Since June of last year, many Syrian, Iraqi and Afghani refugees had entered Serbia from the Macedonian border and assistance was needed to manage and support massive daily arrivals of people who lost everything. Tsu-Chi Foundation, a Taiwanese Buddhist organization reports on its web site that, upon the request for help directly made to it by the Belgrade refugee committee officials, Tsu-Chi volunteers in Europe worked tirelessly to prepare shelters to house refugees during the winter months, setting up canvas tents to accommodate them, providing warm winter clothing, daily necessities such as children's diapers, baby formulas, sanitary napkins, hot food, including vegetarian meals, rice meals, as well as love and compassion that warmed the hearts of the refugees.

Tsu-Chi's guiding principle on charity is "to give material aid to the needy and inspire love and humanity to both givers and receivers." This is exactly what they have accomplished in Serbia, providing prompt assistance and treating everybody with gratitude, respect and love; a spirit of compassion at the service of the poor and the needy around the world.

direttamente dai funzionari responsabili della commissione rifugiati di Belgrado, i volontari di Tsu Chi in Europa hanno operato instancabilmente per allestire rifugi al fine di accogliere i rifugiati durante i mesi invernali, montando tendoni per ospitarli, fornendo loro l'abbigliamento adatto alla stagione invernale, provvedendo alle loro necessità quotidiane, quali pannolini per i bambini, latte artificiale per neonati, assorbenti igienici, cibo caldo, compresi i pasti per vegetariani, piatti a base di riso e dispensando altresì sentimenti di amore e di compassione che hanno scaldato i cuori dei rifugiati.

Il principio guida di Tsu Chi sulla carità consiste "nell'offrire aiuto materiale ai bisognosi e ispirare amore e umanità sia ai donatori e sia ai beneficiari degli aiuti". Questo è esattamente ciò che hanno realizzato in Serbia, fornendo assistenza tempestiva e trattando tutti con sollecitudine, rispetto e amore; uno spirito di benevolenza al servizio dei poveri e dei bisognosi in tutto il mondo.



INTERNATIONAL SOLIDARITY: DONATIONS TO ECUADOR, JAPAN AND UKRAINE

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE: DONAZIONI A FAVORE DI ECUADOR, GIAPPONE E UCRAINA

On May 16, Ambassador Matthew Lee called on Rev. Msgr. Giampietro Dal Toso, Secretary of the Pontifical Council “Cor Unum,” the Vatican Dicastery responsible for “carrying out special initiatives in the field of humanitarian actions when disasters occur.” During the meeting, Amb. Lee provided a tangible contribution for the populations hit by the recent earthquakes in Ecuador and Japan on behalf of the Taiwan Government.

The donation came in response to the appeal for solidarity launched by Pope Francis during the Regina Coeli of Sunday, April 17 when he pronounced the following words, “May the help of God and of neighbors give them strength and support.”

Two years of ongoing conflict in Ukraine caused a real humanitarian crisis. The Holy Father announced a special charity collection to support the Ukrainian population and the Taiwan Government also replied immediately by joining the efforts of the international community.



In data 16 maggio, l’Ambasciatore Matthew Lee si è recato in visita dal Rev. Mons. Giampietro Dal Toso, Segretario del Pontificio Consiglio “Cor Unum,” il dicastero vaticano responsabile per lo “svolgimento di speciali iniziative nel campo umanitario in caso di catastrofi o di crisi”. Nel corso dell’incontro, l’Ambasciatore Lee ha offerto, per conto del Governo taiwanese, un contributo concreto per le popolazioni colpite dai terremoti verificatisi di recente in Ecuador e in Giappone.

La donazione è avvenuta in risposta all’appello di solidarietà lanciato da Papa Francesco durante la recita del Regina Coeli di domenica 17 aprile, quando il Santo Padre pronunciò le seguenti parole “L’aiuto di Dio e dei fratelli dia loro forza e sostegno”.

Il perdurare di due anni di conflitto in Ucraina ha provocato una vera e propria crisi umanitaria. Il Santo Padre ha annunciato l’istituzione di una speciale colletta a favore del popolo ucraino e il Governo taiwanese ha aderito immediatamente unendosi agli sforzi della comunità internazionale.

AMBASSADOR LEE VISITS TAITUNG ST. MARY’S HOSPITAL

AMBASCIATORE LEE VISITA L’OSPEDALE ST. MARY A TAITUNG

Ambassador Lee took advantage of his official trip to Taiwan to pay a visit to St. Mary’s Hospital in Taitung on July 19. This hospital, which is dedicated to provide health care assistance to underprivileged people, was seriously hit by Typhoon Nepartak earlier that month.

As soon as learning of the disaster, Amb. Lee met with hospital staff to deliver a donation on behalf of all colleagues of the Embassy of the Republic of China (Taiwan) to the Holy See.



Mrs. Chen, Head of St. Mary’s Hospital, presents a Certificate of Appreciation to Amb. Lee.
*La Sig.ra Chen, Responsabile dell’Ospedale St. Mary, presenta un
Attestato di riconoscimento all’Amb. Lee.*

L’Ambasciatore Lee ha approfittato del suo viaggio ufficiale a Taiwan per recarsi in visita all’Ospedale St. Mary a Taitung il giorno 19 luglio. La struttura ospedaliera, che si dedica all’assistenza sanitaria a favore dei bisognosi, era stata gravemente colpita dal Tifone Nepartak all’inizio dello stesso mese.

Non appena appresa la notizia della calamità, l’Ambasciatore Lee ha incontrato lo staff medico dell’ospedale per consegnare una donazione per conto di tutti i colleghi dell’Ambasciata della Repubblica di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede.

ENCOURAGING PRIESTLY FORMATION OF US SEMINARIANS IN ROME SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE SACERDOTALE DI SEMINARISTI USA A ROMA



Cardinal Vegliò and Ambassador Lee.
Cardinale Vegliò e Ambasciatore Lee.

On April 7, 2016, Ambassador Lee attended the “Rector’s Dinner,” an annual event hosted by the Pontifical North American College (PNAC), a US seminary located in the heart of Rome providing formation for the future US clergy. The ROC (Taiwan) Embassy to the Holy See has provided its contribution for over a decade giving assistance to priests and seminarians from North America studying in Rome.

Right before dinner, the 23rd College’s Rector, Father Peter Harman, who was just appointed last February, thanked his guests for their continued support to his Pontifical institution and personally delivered the Rector’s Award to H.E. Archbishop Carlo Maria Viganò, the then Apostolic Nuncio to the US, and to Mr. and Mrs. Timothy Busch.

Ambassador Lee was honored to have the distinguished presence of representatives of the Roman Curia, Pontifical Universities and Ambassadors at his table. Both he and his guests enjoyed the evening marked by joy and great hospitality where seminarians played a central role by serving dinner and providing the entertainment. One of the evening’s highlights was the performance of a group of talented seminarians who sang the famous lyric “New York, New York,” in honour of Cardinal Timothy Dolan, Archbishop of New York as well as past rector of the College, and other popular songs, to the delight of those presents.

Il 7 aprile 2016, l’Ambasciatore Lee ha partecipato alla “Cena del Rettore”, un galà annuale organizzato dal Pontificio Collegio Americano del Nord (PNAC), un seminario statunitense ubicato nel cuore di Roma che si occupa della formazione del futuro clero americano. Da più di un decennio l’Ambasciata ROC presso la Santa Sede offre assistenza ai sacerdoti e seminaristi nordamericani che studiano a Roma. Poco prima di cena, il 23° Rettore del Collegio, il Rev.mo Padre Peter Harman, appena nominato lo scorso febbraio, ha ringraziato gli ospiti per il continuo supporto offerto all’istituzione pontificia, consegnando personalmente il Premio del Rettore a S.E. l’Arcivescovo Carlo Maria Viganò, l’allora Nunzio Apostolico negli USA, e al Signore e alla Signora Timothy Busch.

L’Ambasciatore Lee si è detto onorato di annoverare al proprio tavolo la presenza illustre di rappresentanti della Curia Romana, di Università Pontificie e di Ambasciatori. Sia lui che i suoi ospiti hanno apprezzato la serata contraddistinta da un’atmosfera festosa e da grande ospitalità, dove i seminaristi hanno svolto un ruolo centrale, servendo la cena e provvedendo all’intrattenimento. Uno dei punti salienti dell’evento è stato la performance di un gruppo di seminaristi di talento che si è cimentato nell’interpretazione della famosa canzone “New York, New York”, in onore del cardinale Timothy Dolan, Arcivescovo di New York, nonché Rettore Emeritus del Collegio, e di altri canti popolari, per la gioia dei presenti.



From left to right: Card. Re, Card. Vegliò, Amb. Lee, Arch. Hon, and Rev. Prof. Coffele.
Da sinistra verso destra: Card. Re, Card. Vegliò, Amb. Lee, Arciv. Hon, Rev. Prof. Coffele.

OH My GOD

第一次結合教宗生活言行影片及台灣天主教會社會服務工作的電視節目

4/16 起

每週六 16:30-17:00

請鎖定 37頻道

光啟社網站將於隔週播出



TAIWAN AIRS TV SERIES ON POPE FRANCIS *TAIWAN TRASMETTE SERIE TV SU PAPA FRANCESCO*

Jesuit-run Kuangchi Program Service (KPS) developed a new series in Taiwan entitled “Oh My God – Hello Pope!”, the first weekly TV series in Asia about the Holy Father, which began airing on April 16.

According to KPS director Chuang Li-hung, this program presents the values of Pope Francis to a Chinese audience as well as the various social and pastoral services carried out by the Church in Taiwan. The purpose is to introduce to viewers the many moving and inspiring stories happening in everyday life throughout the country.

What gave the program’s title was the fact that Father Emilio Zanetti of KPS presented to Pope Francis a copy of it during a recent visit to the Vatican. According to Fr. Emilio, the response from the Holy Father was “Oh my God,” and the Pope’s exclamation became the name of this program.

Each episode runs for 30 minutes and Jesuit Fr. Martisons hosts the series along with two young Taiwanese co-hosts. This series is funded by donations from all the dioceses in Taiwan, along with the contribution from the Government of Taiwan.

Il Kuangchi Program Service (KPS) gestito dalla Compagnia di Gesù ha ideato una nuova serie televisiva a Taiwan dal titolo “Oh mio Dio – Salve Papa!”, la prima con frequenza settimanale in Asia sul Santo Padre, la cui programmazione è iniziata il 16 aprile.

Secondo quanto dichiarato dal direttore di KPS Chuang Li-hung, questo programma introduce al pubblico di Taiwan i valori di Papa Francesco come anche gli svariati servizi sociali e pastorali svolti dalla Chiesa di Taiwan. L’intento consiste nel presentare ai telespettatori le numerose storie insieme commoventi e entusiasmanti che accadono nella quotidianità in tutto il paese.

Il nome del programma deriva dal fatto che il Padre Emilio Zanetti di KPS ha presentato a Papa Francesco una copia della serie nel corso di una sua recente visita in Vaticano. Stando a quanto affermato da P. Emilio, il Santo Padre ha risposto con l’esclamazione “Oh mio Dio,” che divenne così il titolo del programma.

Ogni episodio ha una durata di 30 minuti e il Padre gesuita Martisons conduce la serie con due giovani taiwanesi. Questo programma è finanziato con donazioni provenienti da tutte le diocesi di Taiwan, unitamente al contributo offerto dal Governo taiwanese.

(Continued from page 1)

disease known to humankind: leprosy.

On June 11, the conference participants and those suffering from leprosy attended the General Audience with Pope Francis. Archbishop Liu had the great honour of personally greeting the Holy Father.

Archbishop Liu and his delegation also visited the ROC Chancery to the Holy See and had a meeting with Ambassador Lee.

(Continua da pagina 1)

vegno della durata di due giorni dedicato ad una delle malattie più antiche conosciute dal genere umano: la lebbra.

Nella giornata di sabato 11 giugno i partecipanti alla conferenza e i malati di lebbra erano tra i presenti all’Udienza Generale di Papa Francesco, dove l’Arcivescovo Liu ha avuto il grande onore di salutare di persona il Santo Padre.

L’Arcivescovo Liu e la sua delegazione si sono anche recati in visita alla Cancelleria ROC presso la Santa Sede e, in quell’occasione, hanno avuto un incontro con l’Ambasciatore Lee.

CATHOLIC IN MAINLAND CHINA AT A GLANCE

UNO SGUARDO SULLA RELIGIONE CATTOLICA IN CINA CONTINENTALE

Illegal Bishop Ordains 9 Priests

Date: May 27, 2016 Source: China.ucanews.com

Illegal bishop Ma Yinglin ordained 9 priests on May 24th, a date designated by Benedict XVI in his historic 2007 Letter to Catholics in China, as a day of prayer for Church in China. Ma Yinglin is the President of the government-sanctioned Bishops' Conference of the Catholic Church in China, not recognized by the Vatican.

Vescovo "illegale" ordina 9 sacerdoti

Data: 27 maggio, 2016 Fonte: China.ucanews.com

Il vescovo illegittimo Ma Yinglin ha ordinato 9 sacerdoti il 24 maggio, una data designata da Benedetto XVI nella storica Lettera ai Cattolici in Cina del 2007 come la giornata di preghiera per la Chiesa in Cina. Ma Yinglin è il Presidente della Conferenza Episcopale della Chiesa cattolica in Cina, approvata dal Governo ma non riconosciuta dal Vaticano.

Chinese Official Urges to "Sinicize" Religion, Fight Foreign Hostile Forces

Date: August 10, 2016 Source: Global Times

A senior Chinese religious administration official urged that religion be "sinicized" to avoid hostile foreign forces' attempts to alter China's ideology and political system through the use of religion, and called on believers to fight religious extremism.

Some Western countries distort China's religious situation in the name of "religious human rights," and foreign hostile forces use religion to infiltrate China, Wang Zuoan, head of the State Administration for Religious Affairs, wrote in the Study Times.

Wang noted that "sinicized religion" is an effective way to fight foreign hostile forces and he appealed to religious groups and believers to uphold the Party's leadership and the socialist system, safeguard the unity of Han and ethnic minorities and social stability, and serve the national interest.

Funzionario cinese sprona le religioni a "sinicizzarsi", a combattere le forze ostili

Data: 10 agosto 2016 Fonte: Global Times

Un alto funzionario cinese dell'ufficio affari religiosi sprona le religioni a "sinicizzarsi" per evitare i tentativi messi in atto dalle forze straniere ostili per modificare l'ideologia e il sistema politico della Cina attraverso l'uso della fede, incitando i credenti a combattere l'estremismo religioso.

Wang Zuoan, capo dell'Amministrazione Statale per gli Affari Religiosi, ha scritto sullo Study Times che alcune nazioni occidentali distorcono la situazione religiosa della Cina in nome dei cosiddetti "diritti umani", mentre forze ostili usano la fede per infiltrarsi in Cina.

Wang ha osservato che una "religione sinicizzata" è un metodo efficace per combattere le forze straniere ostili e ha esortato i fedeli a stringersi alla leadership del Partito e al sistema socialista, salvaguardando l'unità degli Han e delle minoranze etniche e la stabilità sociale, e a servire gli interessi nazionali.

In China-Holy See Talks, Silence Shrouds Future of Underground Priests

Date: August 18, 2016 Source: AsiaNews

AsiaNews has received and published this urgent appeal from a priest in South China.

Frequent appeals for help are arriving from the underground Catholic Chinese clergy, this year. They find themselves in a very difficult and serious dilemma: they are being forced to register by accepting the Catholic Patriotic Association with its three autonomy principles.

But, it seems that nobody cares for them. The public attention of all Catholics concerned with the Church in China is drawn elsewhere: it is focused upon the possible results of the ongoing negotiations between the Holy See and the Chinese Government. A lot of speculations have come out, either in favour or against them, but they kept mainly related to the issues of the election of Chinese Bishops and of the eventual diplomatic mutual recognition.

Nei dialoghi Cina-Santa Sede c'è silenzio sul destino dei preti sotterranei

Data: 18 agosto 2016 Fonte: AsiaNews

AsiaNews ha ricevuto e pubblicato questo urgente appello da parte di un sacerdote della Cina del Sud.

Quest'anno sono frequenti le richieste di aiuto da parte di sacerdoti della Chiesa sotterranea. Essi sono presi infatti da un difficilissimo e serio dilemma: entro la fine dell'anno saranno costretti a registrarsi presso il governo e dovranno accettare l'adesione all'Associazione Patriottica con i suoi tre principi autonomi.

Sembra però che questo dramma vissuto da molti sacerdoti non interessi nessuno. L'attenzione di tutto il pubblico nei confronti della Chiesa cinese si concentra altrove: sui possibili risultati dei negoziati in corso tra la Santa Sede e il Governo cinese. Molte le speculazioni emerse a favore o contro i negoziati ma la maggior parte delle informazioni riguarda principalmente le questioni legate all'elezione dei vescovi cinesi e all'eventuale riconoscimento di rapporti diplomatici.

Beijing's Tricks and Violence to Stop Chinese Youth from Reaching WYD

Date: July 26, 2016 Source: AsiaNews

The PRC government yesterday blocked a group of 50 young pilgrims who had already boarded a plane bound for Krakow in Beijing International Airport. Interrogated for hours by immigration, they were "admonished" and sent home with orders not to contact anyone abroad.

I trucchi e le violenze di Pechino per fermare i giovani cinesi alla GMG

Data: 26 luglio 2016 Fonte: AsiaNews

Il governo della RPC ha bloccato ieri un gruppo di 50 giovani pellegrini all'Aeroporto Internazionale di Pechino, già imbarcati su un aereo diretto a Cracovia. Interrogati per ore dall'immigrazione, sono stati "ammoniti" e rimandati a casa con l'ordine di non contattare nessuno all'estero.

ASIA PACIFIC RELIGIOUS FREEDOM FORUM OPENED IN TAIWAN ASIA PACIFIC RELIGIOUS FREEDOM FORUM INAUGURATO A TAIWAN

The Asia-Pacific Religious Freedom Forum was held in Taiwan, on February 18-21, 2016, to promote mutual respect and cooperation between the followers of different religions and to work toward achieving peace and freedom throughout the world.

According to Taipei Times magazine, Taiwan was chosen as the venue for this international conference, which saw the participation of one hundred guests from 26 nations, because of the positive view held on its democratic freedoms, human rights record and legal system by the international community. The Holy See sent Msgr. Bernard Muyembe of the Pontifical Council for Justice and Peace as its special envoy to attend this important think tank that included political leaders, religious leaders and civic groups, all discussing the mounting challenges to religious freedom.

The significant outcome of this conference was the signing of a declaration launched by the President and Vice President of Taiwan's Legislative Yuan, Su Jia-chyuan and Tsai Chi-chang, respectively, and by former Vice President Annette Lou, aiming at increasing and protecting religious freedom in the Asia-Pacific Region.



La prima conferenza dell'Asia-Pacific Religious Freedom Forum si è tenuta a Taiwan dal 18 al 21 febbraio 2016, al fine di promuovere il rispetto e la cooperazione reciproche tra i seguaci di religioni diverse e di lavorare verso il raggiungimento della pace e della libertà in tutto il mondo.

Secondo la rivista Taipei Times, la scelta di Taiwan come sede di questa conferenza internazionale, che ha attratto un centinaio di ospiti provenienti da 26 nazioni, è dovuta al giudizio positivo espresso dalla comunità internazionale in materia di libertà democratiche, diritti umani e del sistema giuridico del paese. La Santa Sede ha inviato il Rev. Mons. Bernard Muyembe del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace come suo inviato speciale per partecipare a questo importante gruppo di esperti che annoverava leader politici, religiosi e gruppi civici, tutti riuniti per discutere le crescenti sfide della libertà religiosa. L'esito significativo di questa conferenza è stato la sottoscrizione di una dichiarazione proposta dal Presidente e Vice Presidente dello Yuan Legislativo di Taiwan, rispettivamente Su Jia-chyuan e Tsai Chi-chang, e dall'ex Vice Presidente Annette Lou, con l'obiettivo di incrementare e tutelare la libertà religiosa nella regione dell'Asia-Pacifico.

TAIWANESE PILGRIMS SHARE THEIR JOURNEY OF FAITH PELLEGRINI TAIWANESE CONDIVIDONO IL LORO VIAGGIO DI FEDE

On July 12, Camillian missionary Felice Chech and 30 pilgrims from various dioceses in Taiwan embarked on an Italian trip to visit the places that celebrate the Catholic faith, including the Vatican. On July 14, the delegation came to the ROC Chancery to the Holy See where was welcomed by the Embassy staff with great enthusiasm. Fr. Felice is an old friend of the Embassy, his last visit was in July 2013.



Il 12 luglio, il missionario camilliano Felice Chech e 30 pellegrini delle varie diocesi taiwanesi hanno iniziato un viaggio in Italia per visitare i luoghi che celebrano la fede cattolica, compreso il Vaticano. Due giorni dopo, il 14 luglio, la delegazione si è recata alla Cancelleria ROC presso la Santa Sede dove è stata accolta con grande entusiasmo dallo staff dell'Ambasciata. Padre Felice è un amico di lunga data e la sua ultima visita risale al luglio 2013.

ROC POSITION ON THE SOUTH CHINA SEA ARBITRATION

POSIZIONE DELLA ROC SULL'ARBITRATO NEL MAR CINESE MERIDIONALE

The award rendered by the tribunal at the Permanent Court of Arbitration in the South China Sea arbitration is completely unacceptable to the government of the Republic of China (Taiwan). The tribunal's decisions have no legally binding force on the ROC (Taiwan), for the following reasons:

In the text of the award, the ROC is referred to as "Taiwan Authority of China." This inappropriate designation is demeaning to the status of the ROC as a sovereign state.

Taiping Island was not originally included in the Philippines' submissions for arbitration. However, the tribunal took it upon itself to expand its authority, declaring ROC-governed Taiping Island, and other features in the Nansha (Spratly) Islands occupied by Vietnam, the Philippines, and Malaysia, all to be rocks that "do not generate an exclusive economic zone." This decision severely jeopardizes the legal status of the South China Sea Islands, over which the ROC exercises sovereignty, and their relevant maritime rights.

That the ROC is entitled to all rights over the South China Sea Islands and their relevant waters in accordance with international law and the law of the sea is beyond dispute. The arbitral tribunal did not formally invite the ROC to participate in its proceedings, nor did it solicit the ROC's views. Therefore, the award has no legally binding force on the ROC.

The ROC government reiterates that the South China Sea Islands are part of the territory of the ROC and that it will take resolute action to safeguard the country's territory and relevant maritime rights.

The ROC government urges that disputes in the South China Sea be settled peacefully through multilateral negotiations, in the spirit of setting aside differences and promoting joint development. The ROC is willing, through negotiations conducted on the basis of equality, to work with all States concerned to advance peace and stability in the South China Sea.



Il giudizio della Corte permanente ONU di arbitrato relativo al Mar Cinese Meridionale risulta completamente inaccettabile alla Repubblica di Cina (Taiwan). Il verdetto del tribunale non è legalmente vincolante sulla ROC (Taiwan) per le seguenti motivazioni:

Nel testo della sentenza, la ROC viene indicata come "Autorità taiwanese della Cina", una descrizione ritenuta degradante dello status della ROC quale stato sovrano.

L'Isola di Taiping non era originariamente inclusa nella richiesta di arbitrato presentata dalle Filippine. Il tribunale, tuttavia, se ne è assunta la responsabilità per espandere la propria autorità, dichiarando che l'Isola di Taiping governata dalla ROC e altri elementi delle Isole Nansha (Spratly) occupati da Vietnam, Filippine e Malaysia sono tutti scogli che "non generano una zona economica esclusiva". Questa decisione mette in serio pericolo lo status giuridico delle Isole del Mar Cinese Meridionale, sulle quali Taiwan esercita la propria sovranità, e sui suoi pertinenti diritti marittimi.

La Repubblica di Cina vanta tutti i diritti sulle proprie Isole del Mar Cinese Meridionale e sulle acque contigue conformemente a quanto previsto dalla legge internazionale e la legge del mare è incontestabile. Il tribunale arbitrale non ha formalmente coinvolto nella procedura la Repubblica di Cina, né ha richiesto il suo punto di vista. Alla luce di quanto sopra menzionato, il verdetto non ha forza vincolante sulla Repubblica di Cina.

Il Governo della Repubblica di Cina (Taiwan) ribadisce che le isole del Mar Cinese Meridionale costituiscono parte integrante del territorio della ROC e non esiterà ad intervenire con risolutezza al fine di salvaguardare il territorio del paese e i suoi pertinenti diritti marittimi.

Il governo della Repubblica di Cina invita a risolvere in modo pacifico le dispute nel Mar Cinese Meridionale attraverso negoziati multilaterali, nello spirito dell'accantonamento delle differenze e della promozione dello sviluppo congiunto. Il Governo taiwanese è disposto, attraverso negoziati condotti su principi egualitari, a cooperare con tutti gli Stati coinvolti nella disputa al fine di promuovere pace e stabilità nel Mar Cinese Meridionale.